

Tari, sportello on line per aiutare contribuenti

Un portale al servizio dei contribuenti Tari. Lo comunica con una nota il Comune di Cesena.

Mentre si avvicina la prima scadenza della tassa rifiuti (si dovrà pagare entro il 31 luglio) il Comune si appresta a lanciare un vero e proprio **'sportello on line'**, attraverso il quale **i cittadini potranno effettuare comodamente da casa le principali operazioni legate al calcolo della Tari**: visualizzare e stampare i moduli per il pagamento della Tari, consultare i dati degli immobili occupati e, più in generale, i dati in possesso del Comune relativi alla propria situazione contributiva, segnalare eventuali errori.

“E' il servizio più innovativo che il Comune ha messo a disposizione dei contribuenti – sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e il Vicesindaco Carlo Battistini – da quando, all'inizio del 2016, abbiamo ripreso direttamente in carico l'intera gestione della Tari, in precedenza affidata ad Hera. Fin da gennaio, infatti, abbiamo attivato uno sportello Tari all'interno dello Sportello Facile del Comune, a cui è possibile accedere direttamente o su appuntamento. C'è anche una mail dedicata (sportellotassarifiuti@comune.cesena.fc.it) che consente di presentare le denunce, di chiedere informazioni e chiarimenti, di prendere appuntamento. Inoltre, è disponibile un servizio domiciliare, per quei contribuenti che non sono in grado di utilizzare le altre modalità offerte per la presentazione delle dichiarazioni e della documentazione ai fini Tari: in questo caso sarà un operatore a recarsi a casa del contribuente, su appuntamento, per aiutarlo a sbrigare le pratiche”

Il portale Tari, che sarà messo on line nei prossimi giorni, è stato messo a punto dalla ditta Car –Tech di Rimini, vincitrice dell'appalto per l'affidamento del servizio di bollettazione.

Attraverso il portale, ogni contribuente potrà accedere alla propria scheda (identificata dal codice fiscale o dalla partita Iva) e in questo modo fruire di molteplici possibilità: verificare il calcolo della tassa rifiuti a suo carico, lo stato dei suoi pagamenti, la posizione catastale degli immobili per i quali deve pagare, scaricare i bollettini di pagamento, ecc. I cittadini potranno effettuare queste operazioni direttamente o delegare un consulente fiscale di fiducia a intervenire per lui.

Nel frattempo, proprio in questi giorni stanno per essere spediti gli avvisi di pagamento per la Tari 2016.

Quest'anno, eccezionalmente, sono previste solo due scadenze, invece delle tre utilizzate gli anni scorsi, proprio per la necessità da parte del Comune di allineare le banche dati per il calcolo della tassa.

La prima scadenza di pagamento è fissata per il 31 luglio, quando si dovrà pagare la rata relativa al periodo gennaio – agosto 2016. La seconda sarà il 30 novembre, quando si dovrà pagare il periodo settembre – dicembre.

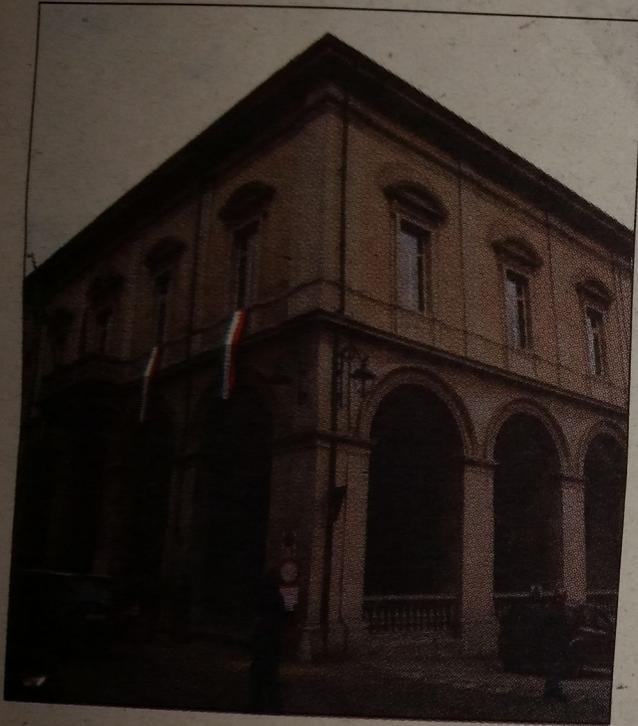
L'avviso che nei prossimi giorni arriverà in tutte le case contiene sia il bollettino per la prima rata di fine luglio, sia quello per seconda la rata di fine novembre. Inoltre, è presente il bollettino che consente di pagare l'intero importo della Tari in un'unica soluzione e il modulo per chiedere la domiciliazione.

Per pagare la Tari si può ricorrere ai bollettini postali che saranno recapitati oppure utilizzare il modulo F24. In questo caso, però, sarà il contribuente a doverlo compilare.

Pubblicato lunedì 4 luglio 2016 alle 13:58

Uno sportello elettronico unico per tutti i tributi

A Modigliana l'Amministrazione punta sull'accessibilità on line per migliorare i servizi e diminuire i costi



Il Comune di Modigliana

MODIGLIANA. Un nuovo sportello informativo internet per i modiglianesi che vogliono conoscere la propria situazione contributiva. Giovedì scorso nella sala Bernabei del Comune di Modigliana, si è tenuta la presentazione ai professionisti, ai referenti dei Caf delle Associazioni di categoria e agli enti locali del "Portale del cittadino", a cui si accede dal sito municipale www.comune.modigliana.fc.it, che permette ad ognuno di usufruire online di una serie completa di servizi comunali. Il sindaco **Valerio Roccalbegni** ha evidenziato: «L'importanza strategica che questo servizio assume sia per l'Amministrazione che per il cittadino, in primo luogo permette di consolidare un principio di trasparenza e un dialogo digitale tra gli stessi, inoltre offre una maggiore conoscenza del proprio territorio mediante l'organizzazione dei dati di cui il Comune è in possesso per una più efficace ed efficiente azione amministrativa. Infine vorrei sottolineare che con l'avvio di questo servizio il cittadino avrà vantaggi consistenti

nell'abbattere tempi e costi nell'accesso ai servizi del Comune». «Un tempo - ha aggiunto il primo cittadino - i dipendenti comunali superavano, con la conoscenza personale, le mancanze dei dati. Ora che il personale in forza al Municipio è sempre più ridotto servono dati reali completi». È toccato poi a **Luigi D'Ambrosio**, direttore di "Car-Tech Srl" spiegare il progetto Cod.Com - fiscalità locale partecipata, che viene utilizzato a Modigliana. Questo permette ai cittadini di sapere come essi siano conosciuti dal Comune e al Comune di avere dati reali ed esatti sui quali programmare la fiscalità del futuro. Questa scelta dell'Amministrazione è un passo decisivo sul percorso dell'efficienza, il progetto ha tre obiettivi principali: la riduzione del contenzioso causato dall'inesattezza dei dati, l'aumento del gettito attraverso la riorganizzazione degli immobili e dei valori tassabili nonché la determinazione semplificata del dovuto e dei pagamenti per i cittadini.

Matteo Misericocchi

Corriere

Direttore responsabile: **PIETRO CARICATO**

Editore: **Cooperativa Editoriale Giornali Associati Cspa**

Presidente: **LUCA PAVAROTTI**

Consiglieri di amministrazione: **Gaetano Fognetti** (vicepresidente)

Estrazioni
del 16/01/16



SuperEnalotto



Tassa sui rifiuti, le indicazioni online sul portale dedicato al cittadino

BELLARIA IGEA MARINA. Dalla prossima settimana saranno in funzione sul portale online *portalepercittadino.it* le applicazioni legate alla Tares (Tassa sui rifiuti e sui servizi), che consentiranno al cittadino di gestire la propria posizione tributaria, sia in termini di immobile occupato che caratteristiche dell'occupante: lunedì alle 10 nella "saletta verde" del Comune, si svolgerà un incontro aperto a professionisti, associazioni di categoria e sindacati, in cui saranno illustrate le nuove funzionalità. L'approdo del Comune di Bellaria Igea Marina sul portale online rappresenta un servizio gratuito a disposizione del cittadino, in un'ottica di trasparenza ed efficienza. Per l'Imu come per la posizione Tares, ora l'accesso al portale avviene tramite username e password, previa registrazione e trasmissione al portale di documento di riconoscimento in formato pdf: nuove modalità di accesso formalizzate proprio per permettere ai consulenti del cittadino (categorie economiche, studi tecnici, commercialisti, sindacati) di visionare la posizione dell'utente solo se delegati e nel rispetto della privacy.



Calcolo della Tares il cittadino fa da sè

BELLARIA IGEA MARINA. Novità in vista sul portale online *portaleperilcittadino.it*. A breve, saranno infatti funzionanti le applicazioni legate alla Tares (Tassa sui rifiuti e sui servizi), che consentiranno al cittadino di gestire la propria posizione tributaria, sia in termini di immobile occupato che per caratteristiche dell'occupante: già annunciato per lunedì 21 ottobre un incontro aperto a professionisti, associazioni di categoria e sindacati, in cui saranno illustrate le nuove funzionalità.

L'approdo del Comune di Bellaria Igea Marina sul portale online è frutto della collaborazione con *Car Tech*, e rappresenta un servizio gratuito a disposizione del cittadino, in un'ottica di trasparenza ed efficienza, con cui è possibile accedere per via digitale ai servizi comunali già esistenti o in implementazione, senza recarsi fisicamente in Comune. L'accesso al portale avviene tramite *username* e *password*. Co-

me ricordato dal vice sindaco Roberto Maggioli e dall'assessore Riccardo Magnani «i servizi legati al *Portale per il cittadino* sono in stretta continuità con le altre implementazioni come il servizio di certificazione e *autocertificazione* online e le nuove modalità di pagamento in *tabaccheria* per alcuni servizi comunali; non di meno, la costituzione della banca dati alla base del portale, nasce dal lavoro sinergico e proficuo tra i settori che si occupano di tributi e quelli dedicati all'edilizia».

SAN MAURO PASCOLI. Il consiglio comunale ieri ha adottato la "Trasposizione cartografica in digitale" del Prg, volta a rendere accessibile a tutti il Piano regolatore comunale. Il processo terminerà con la definitiva approvazione in consiglio, dopo avere validato le controdeduzioni alle eventuali osservazioni che potranno essere presentate nei prossimi mesi, secondo l'assessore all'urbanistica Moris Guidi sono «tutti i vantaggi»: «Con la digitalizzazione del piano regolatore si vanno a eliminare tutti i limiti di alligero, di diffusione e di

San Mauro Pascoli. In consiglio comunale discussione sulle variazioni di bilancio Il Prg diventa digitale e più accessibile

trasparenza della tradizionale versione cartacea. Si tratta di un importante risultato frutto di un lungo percorso, che ha portato anche all'integrale aggiornamento della toponomastica stradale, e che porterà all'aggiornamento con tutte le pratiche edilizie e la numerazione civica degli edifici. Tutti i cittadini potranno così consultare il Piano regolatore via internet o chiedendo il cd-rom

direttamente al Comune. A trarne beneficio anche gli uffici comunali, che si vedranno agevolati nella ricerca delle vecchie pratiche edilizie e nell'assolvimento dei controlli, anche ai fini del rilascio della residenza».

Oltre a questo argomento il consiglio ha anche approvato a maggioranza, non senza un po' di discussione fra minoranza e maggioranza, l'assestamento al

bilancio 2008, che presentava alcune variazioni legate a cifre di piccola entità nella spesa corrente come ha spiegato il sindaco Grianfranco Miro Gori. Votati all'unanimità gli ordini del giorno relativi alla convenzione per la rete Informagiovani del Rubicone, la concessione in uso della gestione dell'impianto sportivo di via Cagnona Nuova all'associazione calcio Virtus San Mauro Mare e alla

convenzione fra Provincia, Comune, Accademia pascoliana e Sammauroindustria per coordinare le attività culturali finalizzate alla valorizzazione della figura e dell'opera di Giovanni Pascoli. Non è stato presentato, per problemi formali nella delibera, l'ordine del giorno sul regolamento che disciplina le installazioni pubblicitarie. Il sindaco poi rispondendo a un'interpellanza della minoranza ha fornito i dati relativi ai ricongiungimenti familiari per minori, che sono stati 9 nel 2007 e 5 nel primo quadrimestre del 2008. (s.d.)



L'assessore Moris Guidi

San Mauro già nel futuro con il nuovo Prg digitale

SAN MAURO PASCOLI - Avviato l'iter per la digitalizzazione del Piano Regolatore del Comune di San Mauro Pascoli. Il consiglio comunale ha infatti adottato la "Trasposizione cartografica in digitale" volto a rendere accessibile a tutti il Prg comunale. Notevoli i vantaggi con il Prg digitale, sia per i cittadini che per la pubblica amministrazione. Il Prg, infatti, verrà pubblicato sul sito del comune (www.comune.sanmauropascoli.fc.it), garantendo un'agevole consultazione da parte dei cittadini e dei tecnici. I relativi file potranno essere poi trasmessi via mail, con notevole risparmio di tempo e di risorse. Con questo

nuovo strumento, inoltre, sarà più agevole il confronto e la sovrapposizione delle tavole del Prg con le carte tematiche degli altri enti.

"Con l'informatizzazione del piano regolatore si vanno ad eliminare tutti i limiti di utilizzo, di diffusione e di trasparenza della tradizionale versione cartacea - afferma l'assessore all'Urbanistica Moris Guidi - si tratta della semplice trasposizione del Prg vigente dal supporto cartaceo a quello digitale, senza modifiche di sorta. Un importante risultato frutto di un lungo percorso, che ha portato anche all'integrale aggiornamento della toponomastica stradale".

Ici, Comune in difficoltà per i mutui

E si pensa ad una holding per risparmiare 500mila euro nelle partecipazioni

RIMINI. Le entrate che venivano dall'Ici in buona parte non ci sono più, ma le uscite e le scadenze di pagamento restano in calendario. E il Comune di Rimini rischia di trovarsi in difficoltà. Dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa ammontano a 11 milioni e 200 mila euro le mancate entrate per le casse comunali: 5 i milioni che verranno a mancare in questo mese, più altri 6 milioni e 200 mila a novembre. E la compensazione comunque indicata dal decreto entrato in

vigore il 29 maggio non arriverà prima di qualche mese.

Con le entrate dell'Ici l'amministrazione comunale avrebbe pagato le rate di alcuni mutui che scadono al 30 giugno. «E' un problema di flussi finanziari - spiega l'assessore al Bilancio **Antonella Beltrami** - potevamo disporre di più di cinque milioni in cassa a giugno, ma non ci sono».

Ieri l'assessore ha partecipato a Roma al vertice dell'Anci, l'associazione nazio-

nale dei Comuni italiani, che chiedono che sia corrisposto ai Comuni un acconto del trasferimento.

Una holding per le partecipazioni. Dovendo combattere con una carenza di risorse, l'amministrazione pensa anche a come ridurre alcuni costi. Un risparmio gestionale fino a 500mila euro all'anno, rivela il sindaco **Alberto Ravaioli**, potrebbe essere conseguito seguendo l'esempio del Comune di Ravenna e

creando una holding per gestire le partecipazioni. La proposta è stata illustrata dal primo cittadino ai gruppi di maggioranza e potrebbe diventare realtà entro l'anno. Il modello, Ravenna Holding, è una Società per azioni costituita nel 2005 e interamente controllata dal Comune di Ravenna. La holding detiene le principali partecipazioni delle società operative dell'amministrazione. «Per creare la holding serve innanzitutto un atto di

indirizzo - spiega Ravaioli -. La società consentirebbe una migliore gestione delle partecipazioni e un risparmio gestionale che può arrivare fino a 500mila euro annui. Non porterebbe ad un proliferare di poltrone: avrebbe solo un amministratore delegato». Una futura "Rimini Holding" potrebbe inoltre fornire servizi pubblici locali garantendo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture. (g.g.)

Morciano. Bilancio 2007 positivo anche grazie al recupero dell'evasione

Meno spese, più entrate

Avanzo di oltre 200mila euro da investire nel 2008

di Claudia Galanti

MORCIANO. Buona la gestione economica del Comune morcianese, con una percentuale di entrate proprie sull'intero bilancio pari al 93,5%. Indici di crescita positivi e riduzione delle spese correnti, questo il riscontro del rendiconto finanziario 2007 approvato dalla Giunta il 6 giugno scorso. 210.514 euro è l'avanzo di amministrazione per l'anno 2007, cifra che verrà utilizzata per gli investimenti previsti per il 2008.

Il rendiconto finanziario è lo strumento che permette di verificare i risultati conseguiti dalle amministrazioni sulle linee strategiche programmate precedentemente con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale. Una vera e

Ici, proroga pagamento al 30 giugno

VALCONCA. Anche Morciano e San Giovanni in Marignano hanno prorogato la scadenza per il pagamento dell'acconto dell'Ici al 30 giugno. Le giunte comunali hanno deciso di prorogare il termine ultimo per il pagamento a fine mese per consentire il ricalcolo dell'imposta dovuta in base alle nuove disposizioni. Tale

esenzione si applica già dall'acconto del 2008.

In base alla legge nazionale, non paga l'Ici sulla prima casa chi vi risiede abitualmente. Sono esclusi dall'esenzione le case signorili, le ville e i castelli (categorie catastali A1, A8 e A9). Per ulteriori chiarimenti e informazioni a San Giovanni si può telefonare allo 0541 828128.

propria valutazione sull'efficacia delle azioni intraprese durante l'anno. Il confronto tra le spese e le entrate previste e quelle attuate, permette, tramite un'analisi attenta, di sviluppare la programmazione futura affinando le tecniche

e le scelte da effettuare per migliorare le performance dell'anno successivo.

Da tale analisi si riscontra nel Comune di Morciano un tasso di indebitamento molto basso, con la conseguente possibilità di evitare il pagamento di inte-



Bilancio in buona salute per il Comune del sindaco Giorgio Ciotti

ressi e mutui, e allo stesso tempo di intraprendere investimenti elevati grazie alle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dai contributi sovracomunali. Le spese correnti del 2007 risultano ridotte rispetto a quanto preventi-

vato pari al 2,46%, mentre le entrate risultano in aumento del 3,8%, grazie al recupero dell'evasione Ici degli anni precedenti. L'alta percentuale di entrata, permette al Comune una capacità progettuale elevata e al contempo il manteni-

mento del costo dei servizi in linea con i tassi di inflazione. La copertura delle spese sui singoli servizi risulta variabile. Ad esempio la mensa scolastica è coperta al 100%, il nido ha un tasso di copertura del 71% ed i servizi anziani al 35%.

Savignano Ici verso una proroga

SAVIGNANO. Il Comune di Savignano comunica che gli opuscoli informativi relativi all'Ici, contenenti i bollettini di versamento 2008, sono stati spediti dalla Corit per ottemperare agli obblighi normativi e rispettare la prima scadenza di pagamento del 16 giugno, prima che il governo disponesse l'esenzione per la prima casa. Gli opuscoli informativi non tengono pertanto conto delle novità introdotte dal decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri ed entrato in vigore il 25 maggio 2008. Il Comune, per agevolare l'utenza, sta verificando l'opportunità di prorogare il termine di pagamento al 30 giugno.

AVVISO CORIT

I bollettini Ici si possono cestinare

CESENA. Nessun tentativo di imbroglio, nessuna malafede si nasconde dietro l'invio a domicilio dei bollettini di pagamento dell'Ici. È questo, in sintesi, il contenuto del comunicato di Corit, l'agenzia che gestisce la riscossione per conto dei Comuni. «Non è esatto dire e scrivere che i bollettini inviati inducono all'errore - scrive Corit - sono 'in bianco' ed ovviamente vanno compilati secondo gli obblighi di legge e la condizione del singolo proprietario di immobili. E' evidente che le decisioni del Governo rendono inutile la spedizione a casa di chi invece non dovrà pagare l'Ici in quanto esentato», la spedizione, però, ha seguito i tempi dettati da esigenze organizzative predefinite. Chi ha ricevuto il bollettino, sebbene esentato, non dovrà fare altro che cestinarlo. Gli altri dovranno, invece, compilarlo facendo riferimento al regolamento comunale. «Per chi, per qualsiasi motivo, avesse già versato l'imposta non dovuta, è chiaro che si dovrà procedere al rimborso», conclude Corit. E precisa che il rimborso potrà avvenire solo una volta accertato l'avvenuto pagamento.

Giorgia Canali

Ici, l'esenzione è servita E il pagamento slitta

RIMINI. Ici prima casa, ieri è entrato in vigore il decreto che prevede l'esenzione - a partire dalla rata di giugno - dal pagamento dell'imposta per le abitazioni principali e relative pertinenze (limitatamente a 1 garage o posto auto, 1 cantina o ripostiglio, se distintamente accatastati). Sono esclusi dall'esenzione gli immobili accatastati con categoria A1, A8 e A9.

Il Comune chiarisce che l'avviso inviato dal concessionario Corit - e gli allegati bollettini - non tengono conto delle novità. Il bollettino dovrà, quindi, essere utilizzato per pagare l'Ici dovuta sugli immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili) diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze. Per agevolare i contribuenti il Comune sta predisponendo lo spostamento della scadenza della prima rata Ici (prevista per il 16 giugno) al 30 giugno.

Consiglio. Ieri sera in aula Tiziano Arlotti (Pd) ha denunciato lo stato di degrado della Statale 16 e minacciato una manifestazione di protesta a Bologna davanti la sede dell'Anas. Giuliano Moretti (Fi) ha puntato il dito contro una sorta di acquitrino nel parco Marecchia e il vice sindaco Maurizio Melucci ha garantito la bonifica in tempi brevi.

A proposito del centro a bassa soglia di povertà - chiesto da Savio Galvani (Prc) - l'assessore ai servizi sociali Stefano Vitali ha detto che «una struttura idonea e a norma non è stata reperita, ma il progetto e i soldi sono pronti».



L'assessore Lodovico Buffadini

ALLARME DAL COMUNE

Il blocco dei tributi fa tremare il bilancio

*Perdita di oltre 10 milioni
Sono a rischio molti servizi*

di Pietro Caruso

FORLÌ. Meno soldi per gli asili nido, l'assistenza domiciliare agli anziani, tariffe più alte per alcuni servizi comunali indispensabili. La mappa dei tagli nel

bilancio del Comune di Forlì non è ancora predisposta, ma il "blocco" a forme dirette d'incremento della finanza tributaria locale ha fatto saltare i nervi.

Torna Tremonti. Il blocco a qualsiasi forma di ulteriore imposizione tributaria da parte dei Comuni allarma gli enti locali forlivesi.

Se ne rende interprete **Lodovico Buffadini**, 51 anni, l'assessore comunale al bilancio che si è consultato già con gli uffici finanziari della struttura. L'amministratore è franco. «Mi sono trattenuto due settimane dall'intervenire, perché devo dire la verità questa volta le parole del ministro Tremonti mi sembravano convincenti: "completeremo l'esenzione totale dell'Ici della prima casa proseguendo quella parte già attuata dal Governo Prodi e troveremo forme di finanza derivata per compensare agli enti locali quanto verrà a mancare in termini di entrate". Ieri l'amara verità: il blocco di qualsiasi forma di utilizzo della leva dell'addizionale (anche per quei Comuni che erano al di sotto dei limiti indicati gli anni scorsi, ndr) «rende difficile impostare il bilancio per il 2009 senza intervenire con

tagli sulla spesa. Io so solo un dato: complessivamente al Comune di Forlì verranno a mancare in un anno oltre 10 milioni di euro. Attendo - sottolinea Buffadini - uno sforzo di "fantasia creativa" del ministro dell'economia.

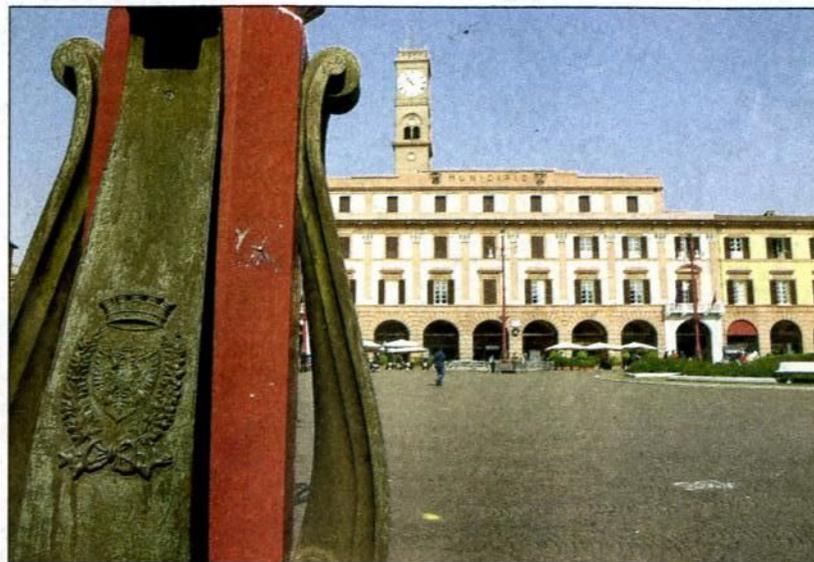
Per ora mastichiamo solo amaro e mi chiedo in cosa consista quel proclama al

deralismo fiscale del quale nelle anticipazioni del ministro dell'economia non appare una traccia».

Entrate cercansi. **Giovanni Piccinini**, primo dirigente della ragioneria generale ieri era a Roma ad un convegno promosso da Dexsia per conto di Crediop, la struttura finanziaria dedicato allo sviluppo della finanza locale. «Abbiamo già diramato - spiega ancora l'assessore Buffadini - la nota per il non pagamento dell'Ici nelle forme previste, mentre resta in vigore la delibera comunale del 30 gennaio 2008, adottata per l'anno in corso nella quale l'addizionale Irpef è pari allo 0,49 per cento».

Ipotesi di tagli. I settori

sociali della spesa locale più vulnerabili sono quelli del welfare e dell'istruzione. Certo ci può essere un'ulteriore compressione di consulenze, ma già il bilancio 2008 su sport, cultura, partecipazione, turismo aveva operato riduzioni nell'ordine di oltre 150mila euro. Ora chi potrà fermare la scure sui conti pubblici?



Tornano i timori per il bilancio comunale dopo il blocco dei tributi anticipato dal ministro dell'economia

OPPOSIZIONE

«Tante entrate, poche risposte»

Nervegna (Fi-Pdl) contesta i criteri della spesa



Antonio Nervegna (Fi-Pdl)

FORLÌ. L'attesa sulla sorte delle indicazioni fiscali per il prossimo anno non fa dimenticare al gruppo consiliare di Forza Italia i motivi che lo spinsero a esprimere un parere negativo sul bilancio del 2008, attualmente in vigore. «Nel Comune di Forlì - spiega **Antonio Nervegna**, capogruppo consiliare della principale forza di opposizione alla Giunta di centro-sinistra guidata da

Nadia Masini - le spese correnti sono al di fuori di ogni controllo: nel solo 2007 erano aumentate di 10 milioni di euro (+10,96%); si può quindi sostenere che la spesa prevista per il 2008 (94 milioni e mezzo di euro) sia destinata ad essere superata di gran lunga».

«I forlivesi - spiega - con l'Ici, l'addizionale Irpef, le varie imposte, le rette per i servizi vari e per l'infanzia,

continuano a versare nelle tasche del Comune una grande massa di denaro (nel solo 2007 in più 7.122.000 euro) ma i servizi generali, in confronto alle entrate, crescono poco. Dopo quattro anni di attività dell'aggiunta Masini, non sono state date nuove risposte al problema della casa, ai posti negli asili nido, agli anziani bisognosi, né alle nuove povertà. L'attuale maggioranza di centro-sinistra incassa molto dalle tasse locali ma spende e spande soprattutto per la macchina burocratica e per le sacche improduttive che resistono ancora dentro questo Comune». (pi. car.)

93° POSTO IN ITALIA

Tributi, Rimini Cenerentola dei contenziosi

*Ici sui terreni e rimozioni pubblicitarie
i temi di maggiore conflitto Comune- cittadini*

di Enrico Chiavegatti

RIMINI. Regolamenti chiari e una costante volontà di arrivare alla conciliazione extragiudiziaria. Sono le ricette di palazzo Garampi per ridurre al minimo i contenziosi tributari tra amministrazione e cittadini. Ici sui ter-

reni e rimozione dei cartelloni pubblicitari abusivi, sono gli argomenti di maggior contenzioso. Cause che il Comune perde «solo» nel 20 per cento dei casi, uno dei più bassi a livello regionale.

A livello provinciale, invece, il dato si attesta al 35 per cento. Numeri che posizionano la provincia al 93° posto sui 103 della graduatoria nazionale, così come pubblicato ieri dal quotidiano economico «Il Sole 24 ore». Rimini, per una

*L'assessore: «Decisiva
la nostra attività
di conciliazione»*

volta, non sventa in una classifica dove le prime due posizioni sono occupate, con numeri da «paura» da Enna e Macerata. Qui, rispettivamente l'82 e l'80 per cento dei cittadini che trascina l'amministrazione pubblica in un'aula di tribunale, vince la causa.

Come detto sono l'Ici applicata ai terreni edificabili e la rimozione dei cartelloni pubblicitari abusivi gli argomenti di maggiore attrito tra Comune e cittadini: «Quella dell'Ici per le aree edificabili - puntualizza l'assessore al Bilancio Antonella Beltrami - è legata alla stima che i tecnici dell'Amministrazione fanno e che quasi sempre i proprietari riten-

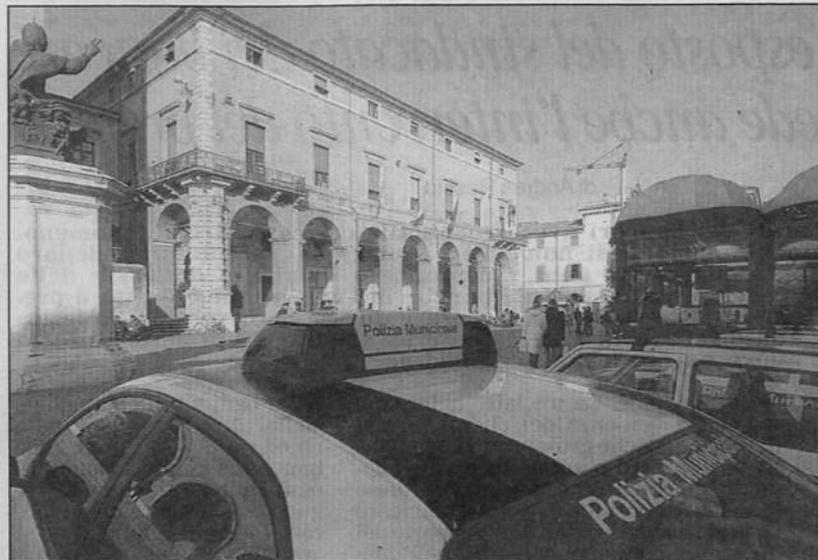
gono troppo alta». Fatto certo è che comunque pochi, molto pochi, scelgono di agire per vie legali: «posso citare un numero su tutti» prosegue l'assessore «al momento davanti alla Corte di Cassazione pendono due giudizi per l'Ici e altrettanti per la pubblicità. Sono cause che si trasci- nano da anni per arrivare al terzo grado di giudizio». E sono vere e proprie eccezioni.

Nel tempo, invece, sono scomparsi contenziosi che in altre parti della Penisola continua a tenere banco, vedi Enna per esempio: «l'introduzione della tariffa per la Tarsu - dice la Beltrami - li ha se non azzerati ridotti di moltissimo».

Ma come si fa a ridurre lo scontro tra cittadini e amministrazione, Comune di Rimini nello specifico?

«Partendo da una semplice considerazione - scandisce la Beltrami - il costo di una causa giudiziaria è

oneroso sia per noi che per il privato. Per questo i nostri uffici svolgono un'ampia attività per arrivare a una conciliazione extragiudiziaria e lavorano quotidianamente con le categorie economiche e quelle dei professionisti per evitare lo scontro tra le parti».



La sede del Comune di Rimini occupa uno degli ultimi posti della graduatoria nazionale per cause intentate dai cittadini sui tributi

BILANCIO IN PANNE

Ici addio, un milione di euro in meno

*Il Comune spera nel rimborso
Risparmio per 6mila cittadini*



Il sindaco Pazzaglini

di Luca Fabbri

CATTOLICA. L'abolizione dell'imposta sulla prima casa, decisa dal governo Berlusconi, ha generato entusiasmo tra la cittadinanza. Meno nelle giunte comuna-

li. A Cattolica, infatti, il Comune incasserà 1 milione di euro in meno e i contribuenti che già da giugno potranno gettare i bollettini dell'Ici sono circa 6.000.

«Certo - spiegano dagli uffici di palazzo Mancini - sono soldi che teoricamente rientreranno sotto forma di maggiori trasferimenti statali. In ogni caso - continuano i portavoce dell'amministrazione - l'ultima Finanziaria del Governo Prodi aveva già previsto una diminuzione delle entrate Ici che per il nostro Comune era di circa 350.000 euro, per via delle detrazioni statali dell'aliquota all'1.33 per mille».

Proprio quel "teoricamente" è ciò che maggiormente preoccupa gli amministratori. Lo stesso sindaco Pietro Pazzaglini, infatti, pur dicendosi felice per i cittadini, sembra preoccupato per la linea in materia fiscale adottata dal nuovo Governo, che penalizzerebbe eccessivamente le amministrazioni comunali.

«Si parla tanto di federalismo fiscale - spiega Pazzaglini - ma non si cerca mai di metterlo in pratica. Sono favorevole ad una tassazione che lascia il denaro dei cittadini nella loro comunità di appartenenza, così che possano vedere come vengono spesi i soldi

delle tasse che versano. Eppure questa mossa dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa si muove nella direzione opposta. L'amministrazione dovrà aspettare il prossimo anno per disporre del denaro da investire per la propria comunità, quando forse arriveranno i maggiori trasferimenti statali».

Lo rimarca bene quel "forse" il sindaco Pazzaglini, come a dire che ancora nulla è certo. Del resto il decreto deve essere ancora visionato dai tecnici di palazzo Mancini. Allora per il momento meglio andarci con i piedi di piombo.

«Forse ce lo rimborsano - conclude Pazzaglini - del resto l'atteggiamento che gli ultimi Governi, sia di centro-destra che di centro-sinistra, hanno avuto nei confronti dei Comuni non è stato dei più positivi. Non hanno mai avuto un buon rapporto con l'ente comunale che spesso viene visto come un nemico. Si sbagliano perché è con il proprio Comune e con il sindaco che i cittadini si rapportano per primi».

Il sindaco: «Si parla di federalismo fiscale ma in verità si va nella direzione opposta»

Il Comune si attende nuovi trasferimenti statali



SAVIGNANO

Tarsu, accertamenti anche da Hera

*Dopo le "multe" del Comune
in arrivo altri controlli*



Paolo Talamonti di Hera

SAVIGNANO. Dopo gli accertamenti Tarsu del Comune arriveranno anche gli accertamenti di Hera. Dopo la prima tranche degli accertamenti giunti nelle case dei savignanesi in questi ultimi mesi, sulle dichiarazioni rilasciate dai citta-

Da tre anni la società a partecipazione pubblica, come ha spiegato il suo presidente per Forlì-Cesena Paolo Talamonti, in tutta la Provincia ha avuto l'incarico da Ato, che rappresenta i trenta Comuni locali, di fare questi controlli, volti a verificare gli illeciti nelle dichiarazioni rilasciate dai cittadini per il conteggio della tariffa. Quindi dopo quelli avviati dall'amministrazione pubblica di Savignano, le 200 lettere inviate nei mesi scorsi, che sono la prima tranche di un piano di accertamenti che copre l'intera città, per una riscossione di evasione che si prevede aggirarsi in totale attorno ai 300mila euro, come era emerso durante un dibattito in consiglio comunale, anche Hera provvederà a fare questi controlli.

«Nell'incarico datoci da Ato - ha dichiarato il presidente Talamonti - è compreso il compito di fare questo controllo e faremo la verifica da quando ci è stato affidato il servizio, con le regole che erano in vigore di

anno in anno. La Tarsu dipende dai Comuni e questi procedono alle loro verifiche, la Tia da noi sarà accertata con le regole della tariffa, stabilita da Ato di anno in anno, ed incasserà Hera. Questo perché con Ato esiste un contratto che prevede un costo globale, che si recupera dalle bollette.

«Recuperiamo l'evasione per evitare che quelli in regola paghino di più»

te. Se in queste ci sono delle evasioni, il costo deve essere coperto lo stesso da tutti gli altri che pagano in regola. Allora per evitare che qualcuno paghi di più di quello che deve, recuperiamo l'evaso con questi accertamenti».

Le verifiche verranno effettuate da Hera per gli anni a partire dal passaggio da Tarsu a Tia, perciò per il 2005, 2006 e 2007. I controlli non verranno effettuati solo a Savignano, ma su tutto il territorio provinciale, come stabilito nell'incarico di Ato. E' appunto Ato che stabilisce e definisce il fabbisogno del territorio ed il costo complessivo, come ha sempre chiarito Talamonti, costo che si recupera dalle

dini relative alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani-Tarsu per gli anni 2003, 2004 e 2005, è confermato che anche Hera, dal 2005 subentrata alle municipalizzate per erogare il servizio, farà gli stessi accertamenti.

bollette. Il recupero dell'evaso permette alla società di servizi di coprire questo costo e «gli accertamenti mirano a ripristinare l'omogeneizzazione della contribuzione di tutti i cittadini, per evitare che vi sia qualcuno che paghi di più di quello che deve a causa di chi invece non paga».

Serena Dellamore



Cassonetti per la raccolta dei rifiuti: dopo i controlli del Comune con 200 accertamenti ora sono in arrivo anche quelli di Hera

DA IMOLA VUOL SAPERE DEGLI INCARICHI

Berlusconi promette e Ciabochi domanda a Galli “Come ripianerete il buco Ici?”

RICCIONE - (al.vi) Passata la sbornia della vittoria elettorale, Valter Ciabochi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, anticipa a livello locale quanto annunciato dal presidente nazionale del partito Silvio Berlusconi. Infatti, dato per scontato che il nuovo premier abolirà l'Ici sulla prima casa (e che lo stesso Ciabochi calcola, solo per la Perla Verde, in oltre i 2 milioni e mezzo di euro), fa subito i conti in tasca all'amministrazione comunale, e chiede all'assessore al Bilancio, Fabio Galli, come intende agire per colmare questo buco, che il leader degli azzurri "scaverà" dai conti pubblici. Inutile ricordare a Ciabochi che l'abolizione dell'Ici riguarderà tutti i comuni, e non solo quelli governati dai "rossi", perciò il problema si porrà per tutti i sindaci, a prescindere da colore e fede politica.

Nell'interrogazione il capogruppo di Fi suggerisce già alcuni modi per ripianare questo mancato trasferimento di fondi dallo Stato al Comune, ponendo delle domande all'assessore: Aumenterà altre tasse come è già accaduto in passato? Applicherà la tassa di scopo? Risparmierà sui 'costi dell'opulenta politica di sinistra che prevede incarichi esterni ed opere faraoniche inutili, o emetterà altri boc come se piovesse? O taglierà contributi ad associazioni amiche?.

Nonostante tutto, il buon Ciabochi sa benissimo che a queste domande dovrà, concretamente, rispondere la prossima giunta in cui, probabilmente, Fabio Galli potrebbe passare da assessore a sindaco della città.

Le interrogazioni del consigliere azzurro non finiscono qui. Infatti Ciabochi chiede al primo cittadino Daniele Imola alcuni chiarimenti inerenti alla relativa spesa per incarichi esterni sostenuti dal

Comune. Nel dettaglio: il numero di incarichi esterni richiesti dall'amministrazione; la specifica di incarichi settore per settore; l'importo delle relative spettanze pagate o da pagare per il 2007 a professionisti esterni; il tipo di incarico e relativa documentazione di espletamento da parte di esterni; infine l'elenco di tutti questi mansioni.

Quel che suol dirsi: battere il ferro finché è caldo!

Corit e Car Tech propongono al Comune un catasto rivoluzionario

Tributi, l'evasore ha i giorni contati

RIMINI. Tributi locali ed equità fiscale, un tema di stretta attualità rilanciato da Corit e Car Tech. Se ne parla oggi a Riccione all'hotel Atlantic in occasione di un *workshop* (dalle ore 9.45). Dall'esperienza dell'azienda riminese Car Tech «risultano situazioni di grande disordine nelle banche dati a disposizione dei Comuni».

Più chiaramente. «Il 60 per cento degli indirizzi degli immobili presenti al Catasto è errato, il 6 per cento degli intestatari catastali è privo di codice fiscale di riferimento o partita Iva, nel 12 per cento dei casi è sbagliata la titolarità del proprietario, nel 40 per cento non è riportata la quota di possesso in caso di pluralità della titolarità dell'immobile».

Per questo al Comune è stata proposta la realizzazione di un Catasto tributario comunale. In sintesi: ai

fini della contribuzione si prende in considerazione l'immobile e non il soggetto fisico, quindi si costruisce una nuova banca dati telematica capace di garantire un effettivo controllo del territorio. Dove è stato utilizzato il nuovo catasto ha «consentito di aumentare il gettito Ici del 16 per cento e della Tarsu di oltre il 24». Come? Grazie al «riordino delle informazioni e al corretto collegamento del soggetto fisico all'immobile».

L'assessore al bilancio Antonella Beltrami conferma - anche perché lo sanno tutti - che i dati del Catasto fanno rima con imprecisione. Oltre a quella della Corit, in Comune giungono diverse proposte da parte di altre ditte. Prima di decidere - però - bisogna attendere i decreti attuativi del passaggio del Catasto all'ente locale.

Tarsu: proseguono gli "adeguamenti"

Savignano: pianificati 300 mila euro di introiti dai cittadini

SAVIGNANO SUL RUBICONE. Si torna a parlare di Tarsu.

La questione Tarsu non sembra essere ancora stata digerita dalla cittadinanza, anche perché a quanto pare i "famosi accertamenti" di adeguamento non sono ancora finiti.

Nell'ultimo Consiglio comunale, a seguito di chiarimenti chiesti da parte della lista civica "Idee in movimento", è emerso che la cifra ipotetica introitata dal Comune con questa manovra si aggira sui 300mila euro.

Il che significa, ed è confermato anche dagli uffici comunali, che le 200 lettere inviate nei mesi scorsi sono la prima trincea di un piano di accertamenti che copre l'intera città.

La riscossione di evasione che si prevede si aggirerà in

totale attorno ai 300mila euro, come è venuto fuori durante il dibattito: una previsione d'incasso che è stata fatta su tutti gli accertamenti che vengono eseguiti in base ai controlli sulla banca dati, e non solo sulle circa 200 lettere fino ad oggi inviate ai savignanesi.

«Previsione fatta sulle evasioni ipotizzabili che possono essere trovate man mano che si stanno facendo le verifiche», hanno spiegato gli uffici tecnici. Questo fa capire che le lettere inviate fino ad oggi sono solo la prima parte di accertamenti che verranno e vengono tutt'ora fatti sull'intero Comune.

Cosa che fino ad oggi non era stata mai confermata da Palazzo comunale.

Durante la riunione dell'Assise nell'ultimo Consiglio comunale poi il ca-



Operatori ecologici al lavoro

pogruppo di "Idee" **Roberto Capanni**, parlando di bilancio, ha chiesto se questi accertamenti fossero una vera e propria riscossione di evasioni. L'assessore **Cristiana Rocchi** ha risposto che il Comune sta solo applicando un regolamento del 2001 ereditato dalla precedente amministrazione. «Siamo costretti a recuperare questa evasione perché qualcuno nel 2001 ha deciso cosa tassare e cosa no. Abbiamo pensato di essere morbidi sulla faccenda, contemplando la possibilità di rivedere alcune posizioni e pensare ai casi singoli». Morbidezza nei confronti dei cittadini che **Renzo Bizzochi** di Idee non ha ritenuto tale... «Avendo spedito le lettere d'accertamento il 27 dicembre» e definendo questa tassa una vessazione degli uffici nei confronti dei cittadini. (s.d.)